

	PROGETTISTA		COMMESSA NQ/R23350	CODICE TECNICO -
	LOCALITÀ	ALTO TIRRENO		REL-VDO-E-11016
	PROGETTO	FSRU Alto Tirreno e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti		Fg. 1 di 12

Rif. SAIPEM 023113-370-000-LA-E-80016

ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'OPERA FSRU ALTO TIRRENO E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Ente Richiedente:

**REGIONE LIGURIA
Settore Assetto del Territorio
(Rif. Prot-2023-1200211 del 25.08.2023)**

1	Revisione per aggiornamento tracciati	Saipem			Marzo 2024
0	Emissione	Saipem			Ottobre 2023
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA		COMMESSA NQ/R23350	CODICE TECNICO -
	LOCALITÀ	ALTO TIRRENO		REL-VDO-E-11016
	PROGETTO	FSRU Alto Tirreno e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti		Fg. 2 di 12

Rif. SAIPEM 023113-370-000-LA-E-80016

1 PREMESSA

Il presente documento illustra le risposte alle osservazioni della Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio (Rif. Nota Prot-2023-1200211 del 25.08.2023 e ricevute dal Commissario straordinario di Governo della Regione Liguria con nota prot. 2023-1268072 del 12/09/2023) relative al Progetto “*FSRU Alto Tirreno e collegamento alla rete nazionale gasdotti*”, nell’ambito del Procedimento Unico finalizzato al rilascio dell’Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse, ai sensi dell’art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50 e del D.L. del 29 maggio 2023, n. 57.

Al fine di adempiere alla richiesta di integrazione pervenuta, si riportano di seguito nella Sezione 2 i punti di chiarimento richiesti dalla Regione Liguria – Settore Assetto del Territorio e nella Sezione 3 le relative risposte fornite dal Proponente.

La presente nota in Rev.1, si è resa necessaria a seguito dell’aggiornamento dei tracciati di progetto, pertanto si fa presente che, nella sezione 4_Allegati si elencano:

- i documenti presenti nella emissione in Rev.0 revisionati in _r1_;
- i documenti presenti nella emissione in Rev.0 eliminati (vedi Allegato 2);

Per facilità di lettura, la nota riporta in colore rosso le modifiche apportate al testo rispetto alla emissione trasmessa in data 30 Ottobre 2023.

	PROGETTISTA		COMMESSA NQ/R23350	CODICE TECNICO -
	LOCALITÀ ALTO TIRRENO		REL-VDO-E-11016	
	PROGETTO FSRU Alto Tirreno e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti		Fg. 3 di 12	Rev. 1

Rif. SAIPEM 023113-370-000-LA-E-80016

2 RICHIESTA DI INTEGRAZIONE PERVENUTA AL PROPONENTE

Il Proponente ha ricevuto dall'Ente le seguenti richieste:

2.1 *l'intervento in progetto nel suo complesso deve garantire la compatibilità con i vigenti Piani di Bacino del torrente Segno e del torrente Quiliano, secondo le relative Norme di Attuazione e cartografie. Per gli aspetti idraulici, inoltre, non deve contrastare con gli obiettivi del PGRA approvato.*

Ciò premesso e considerato nell'ambito del procedimento in oggetto, per quanto di competenza dello scrivente Settore secondo il citato Accordo, relativamente alle opere a terra ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale si ritiene necessario esplicitare in dettaglio le interferenze dell'intervento in progetto, comprensivo delle aree di lavoro, con:

- 1) *aree classificate (alveo attuale, fascia di riassetto fluviale, fasce di inondabilità, aree a diversa suscettività al dissesto, aree speciali) dai Piani di Bacino;*
- 2) *fasce di rispetto di 100 [m] da corpi o cigli di frana e da aree speciali, secondo quanto previsto dall'art. 16-ter (misure di attenzione per la prevenzione del rischio idrogeologico) delle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino;*
- 3) *interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti nei Piani di Bacino;*
- 4) *reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. 507/2019.*

Le suddette integrazioni dovranno essere fornite mediante idonea documentazione tecnica (relazioni, elaborati grafici, schede di sintesi delle singole interferenze, ecc.) che descriva esaurientemente la compatibilità dell'intervento in progetto rispetto alle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino e l'eventuale necessità di pareri di competenza dello scrivente Settore previsti dalle stesse norme, secondo il citato Accordo tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria.

2.2 *Relativamente al distretto idrografico del fiume Po, ancorché lo scrivente Settore non abbia competenze per il rilascio di specifici pareri, si segnala comunque, a fini di completezza, di esplicitare in dettaglio le interferenze dell'intervento in progetto, comprensivo delle aree di lavoro, con:*

- 5) *aree classificate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI Po), ai sensi della L. 183/1989, del D.L. 180/1998 e del D.L. 279/2000;*
- 6) *aree classificate dalla D.G.R. n. 428 del 21/05/2021 "L.r. 41/2014, art.33, c.6 e Norme di Attuazione Piano Assetto Idrogeologico (PAI) Fiume Po, art.58. Approvazione disciplina di tutela per i bacini padani ricadenti in Provincia di Savona e Imperia, per aree a pericolosità idraulica e geomorfologica da frana";*
- 7) *aree classificate a pericolosità idraulica e geomorfologica dagli strumenti urbanistici comunali, non ancora recepite nel PAI Po secondo la procedura prevista dall'art. 18 (Indirizzi alla pianificazione urbanistica) delle Norme di Attuazione dello stesso Piano.*

	PROGETTISTA		COMMESSA NQ/R23350	CODICE TECNICO -
	LOCALITÀ ALTO TIRRENO		REL-VDO-E-11016	
	PROGETTO FSRU Alto Tirreno e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti		Fg. 4 di 12	Rev. 1

Rif. SAIPEM 023113-370-000-LA-E-80016

3 RISPOSTE DEL PROPONENTE

In riferimento alla nota **Rif. Prot-2023-1200211**, di seguito le risposte del Proponente:

3.1 Risposta del proponente con riferimento al Punto 2.1. della Sezione 2

3.1.1 Punto 1)

Le interferenze dell'intervento in progetto a terra con le aree classificate a pericolosità idraulica secondo i Piani di bacino sono state trattate in dettaglio nell'elaborato **revisionato REL-PAI-E-11006_r1_** "Relazione tecnica di compatibilità idraulica - INTERFERENZE DELL'OPERA CON LE AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA DEL PAI-PGRA NEGLI AMBITI DEL DISTRETTO DELL'APPENINO SETTENTRIONALE" (Allegato 6). Inoltre, le suddette interferenze con le aree di lavoro sono state esplicitate graficamente su specifici elaborati cartografici (in **Allegato 1 PG-PAI-D-11220_r1_**, **Allegato 3 PG-PAI-D-11420_r1_**; mentre è stato Eliminato rispetto alla consegna del 30.10.2023 l'**Allegato 2 PG-PAI-D-11320 per modifica tracciato**).

3.1.2 Punto 2)

Nell'ambito delle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico della regione Liguria, Titolo II, Sezione II, Articolo 16 ter (Misure di attenzione per la prevenzione del rischio idrogeologico), al fine di mitigare gli effetti negativi che si possono manifestare a seguito di fenomeni di espansione di corpi franosi già cartografati nei piani, gli elaborati geologici e geotecnici a corredo dei progetti per il rilascio del titolo edilizio, redatti ai sensi delle NTC 2008, relativi ad istanze di opere di nuova costruzione, si danno anche carico di considerare e valutare se sussistano pericoli di possibili interferenze per eventuali fenomeni di arretramento o di espansione di corpi o cigli di frana (ciglio, piede, fianchi) presenti nell'intorno di una fascia di rispetto di almeno 100 metri e comunque considerando un'area di dimensione significativa in merito al contesto in esame.

La richiesta di integrazione della Regione Liguria riguarda quindi i possibili rischi legati a eventuali fenomeni di espansione dei corpi franosi e delle colate di detrito rilevati nella cartografia del PAI in un intorno di 100 metri dal tracciato di progetto (art. 16-ter delle Norme di Attuazione del PAI). In tal senso sono state prese in considerazione le aree in frana in prossimità dei tratti in cui il metanodotto sarà realizzato a cielo aperto mentre non sono state prese in considerazione quelle in prossimità del tracciato realizzato in microtunnel dal momento che tali aree si trovano a quote largamente superiori a quelle delle opere trenchless.

Le analisi sono state condotte su 2 aree ad elevata pericolosità (classe P3) elencate nella tabella che segue (Tab. 3.1/A). Le progressive riportate in tabella hanno ovviamente valore indicativo, non verificandosi intersezione tra il tracciato e le aree a suscettività al dissesto.

Tab. 3.1/A – Aree a pericolosità P3 ricadenti nelle fasce di rispetto secondo l'Art. 16 ter

N	Da m	A m	Percor. parz. (m)	Comune	Classe di pericolosità
Collegamento dall'impianto PDE alla Rete Nazionale Gasdotti DN 750 (30"), DP 75 bar, in progetto					
1	Intorno a Kp 0,830	-	-	Quiliano	P3 –Art. 16 ter
2	Intorno a Kp 7,670	-	-		P3 –Art. 16 ter

	PROGETTISTA		COMMESSA NQ/R23350	CODICE TECNICO -
	LOCALITÀ	ALTO TIRRENO		REL-VDO-E-11016
	PROGETTO	FSRU Alto Tirreno e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti		Fg. 5 di 12

Rif. SAIPEM 023113-370-000-LA-E-80016

Scheda 1

La scheda riguarda un'area P3 che non interferisce direttamente con il tracciato di progetto ma che è situata, in prossimità del **KP 0,830**, ad una distanza minore di 100 m dal tracciato stesso (art. 16 ter della Normativa del Piano di bacino del torrente Quiliano). L'area si trova nel versante occidentale della dorsale ad andamento circa E-O che separa la valle del torrente Quiliano da quella del suo affluente torrente Quazzola, nel comune di Quiliano. La distanza minima dal tracciato di progetto è pari a circa 60 m.

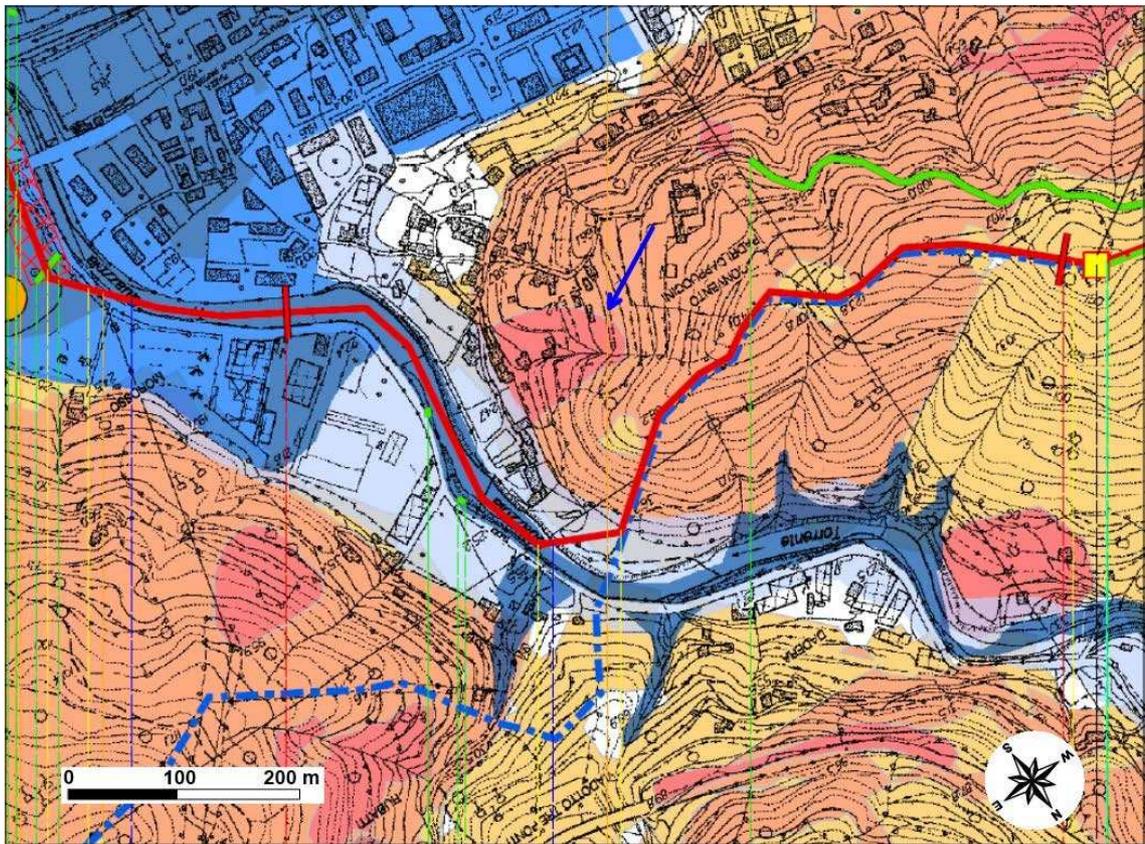


Fig. 3.1/A – Stralcio modificato dalla Carta Piano Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) a scala 1:10.000 (Dis. PG-PAI-D-11416_r1_). LEGENDA: Tracciato di progetto (linea di colore rosso), microtunnel (quadrato rosso), aree P3 (colore rosso chiaro), aree P2 (colore arancio), P1 (colore giallo), aree blu-celeste (pericolosità idraulica). La freccia indica l'area P3 esaminata nel testo.

Inquadramento geomorfologico

Il tracciato di progetto, lasciata la valle del torrente Quazzola, risale il versante destro della valle e giunge sul crinale della dorsale che separa le due valli del Quiliano e del Quazzola, percorrendolo per un tratto di diversi chilometri.

A monte del corpo di frana, il crinale ha morfologia arrotondata, acclività moderata (intorno a 10°), ed è coperto da fitta vegetazione arboreo-arbustiva. Il versante che scende verso l'accumulo franoso, caratterizzato da acclività variabile (compresa tra 25° e 35°), conserva in parte, fino a quote intorno a 80-85 m s.l.m., residui di vecchi terrazzamenti abbandonati. Non si osservano indizi di movimenti gravitativi; la vegetazione arborea non mostra segni di inclinazione verso valle dei tronchi.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R23350	CODICE TECNICO -
	LOCALITÀ ALTO TIRRENO	REL-VDO-E-11016	
	PROGETTO FSRU Alto Tirreno e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 6 di 12	Rev. 1

Rif. SAIPEM 023113-370-000-LA-E-80016

Nel settore sottostante, tra quota 80-85 m s.l.m. e quota 65 m s.l.m., terrazzamenti recenti sono occupati da vigneto di recente messa a dimora.

Il corpo di frana, il cui coronamento è situato a quota 65 m s.l.m. circa, ha una larghezza massima di 100 m ed una lunghezza di circa 120 m. Occupa la parte centrale di una vallecola che incide debolmente il versante S della dorsale. E' coperto da oliveti, coltivazioni di vario tipo ed ospita verso il piede dell'accumulo alcuni edifici.

Nell'inventario IFFI la frana è indicata come quiescente generico, mentre nella Carta della Pericolosità Idraulica e Geomorfologica da Frana della Regione Liguria risulta classificata come stabilizzata.

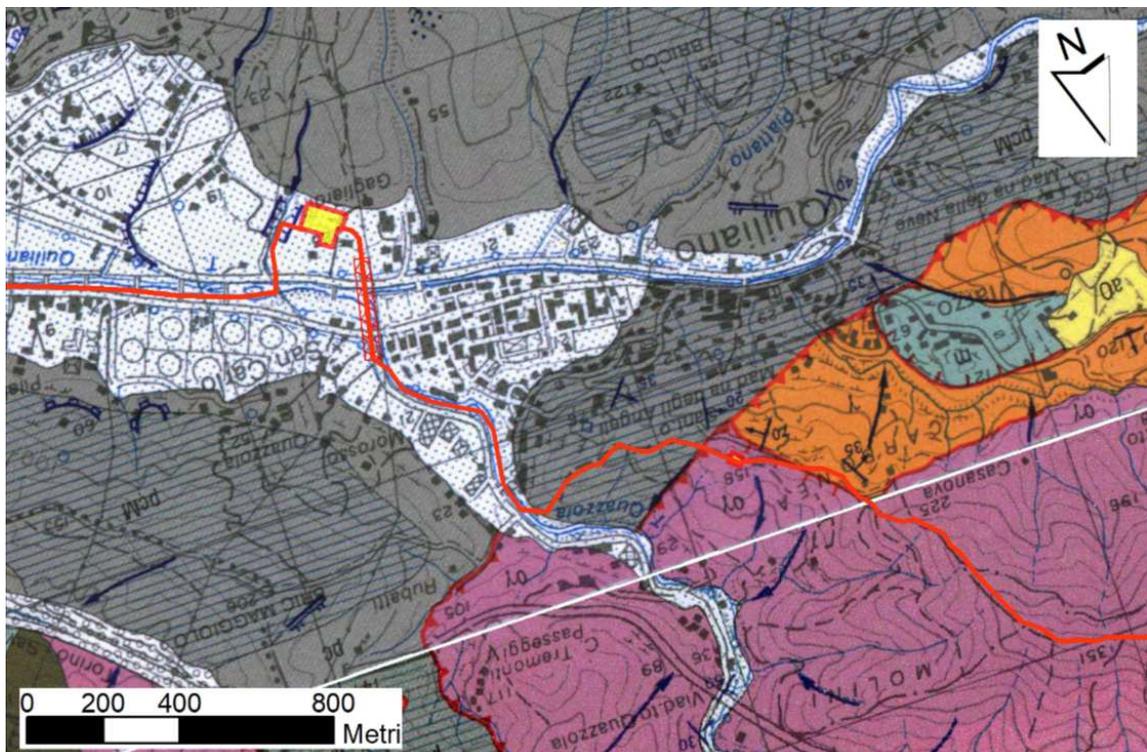


Fig. 3.1/B – Stralcio modificato dalla Carta geologico-geomorfologica a scala 1:10.000 (Dis. **PG-CGB-D-11412_r1_). LEGENDA: Metasedimenti permiani (colore grigio), Formazione di Murialdo (tratteggiato blu), ortogneiss (colore viola), paragneiss (colore arancione), miloniti (colore grigio verde), depositi alluvionali (punteggiato blu). Le frecce indicano il tratto esaminato nel testo.**

Assetto geologico – strutturale

Il substrato roccioso è costituito dalla formazione di Murialdo (pcM) formata da scisti quarzoso sericitici ricchi nella frazione fillosilicatica, di colore marrone-beige. Negli affioramenti situati lungo la strada che sale al convento dei padri cappuccini, l'orientazione della scistosità è variabile, tra NNE-SSO e ENE-OSO, l'immersione medio-bassa è verso SE.

Inquadramento idrogeologico

La formazione di Murialdo è da scarsamente a mediamente permeabile per fratturazione, mentre per l'accumulo di frana è ipotizzabile un grado di permeabilità relativa superiore.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R23350	CODICE TECNICO -
	LOCALITÀ ALTO TIRRENO	REL-VDO-E-11016	
	PROGETTO FSRU Alto Tirreno e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 7 di 12	Rev. 1

Rif. SAIPEM 023113-370-000-LA-E-80016

Conclusioni

Le condizioni attuali (assenza di indizi di movimento, presenza di edifici, coltivazioni di vario tipo) suggeriscono che sia ragionevole stimare come stabilizzato l'accumulo di frana, in accordo con la cartografia regionale.

Anche la morfologia dell'ampio settore di versante compreso tra la linea di progetto e il coronamento della frana (terrazzamenti regolari coltivati a vigneto nella parte inferiore, sostanziale conservazione di vecchi terrazzamenti abbandonati nella parte superiore del pendio) indicano che non vi sono indizi di un arretramento verso monte della frana. Inoltre, il metanodotto esistente, che percorre il crinale parallelamente al tracciato di progetto, non ha mai subito deformazioni significative, tali da comportare interventi di monitoraggio geotecnico.

Si può pertanto concludere che l'intervento sia compatibile con le condizioni geologico-geomorfologiche rilevate.



Fig. 3.1/C - Vista dal versante a monte dell'area oggetto di studio

Scheda 2

La scheda riguarda un'area P3 che non interferisce direttamente con il tracciato di progetto ma che è situata, in prossimità del **KP 7,670**, ad una distanza minore di 100 m dal tracciato stesso (art. 16 ter della Normativa del Piano di bacino del torrente Quiliano). L'area è situata nella parte sommitale del versante orientale della dorsale Monte Burot – Monte Baraccone, nel Comune di Quiliano.

	PROGETTISTA		COMMESSA NQ/R23350	CODICE TECNICO -
	LOCALITÀ	ALTO TIRRENO		REL-VDO-E-11016
	PROGETTO	FSRU Alto Tirreno e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti		Fg. 8 di 12

Rif. SAIPEM 023113-370-000-LA-E-80016

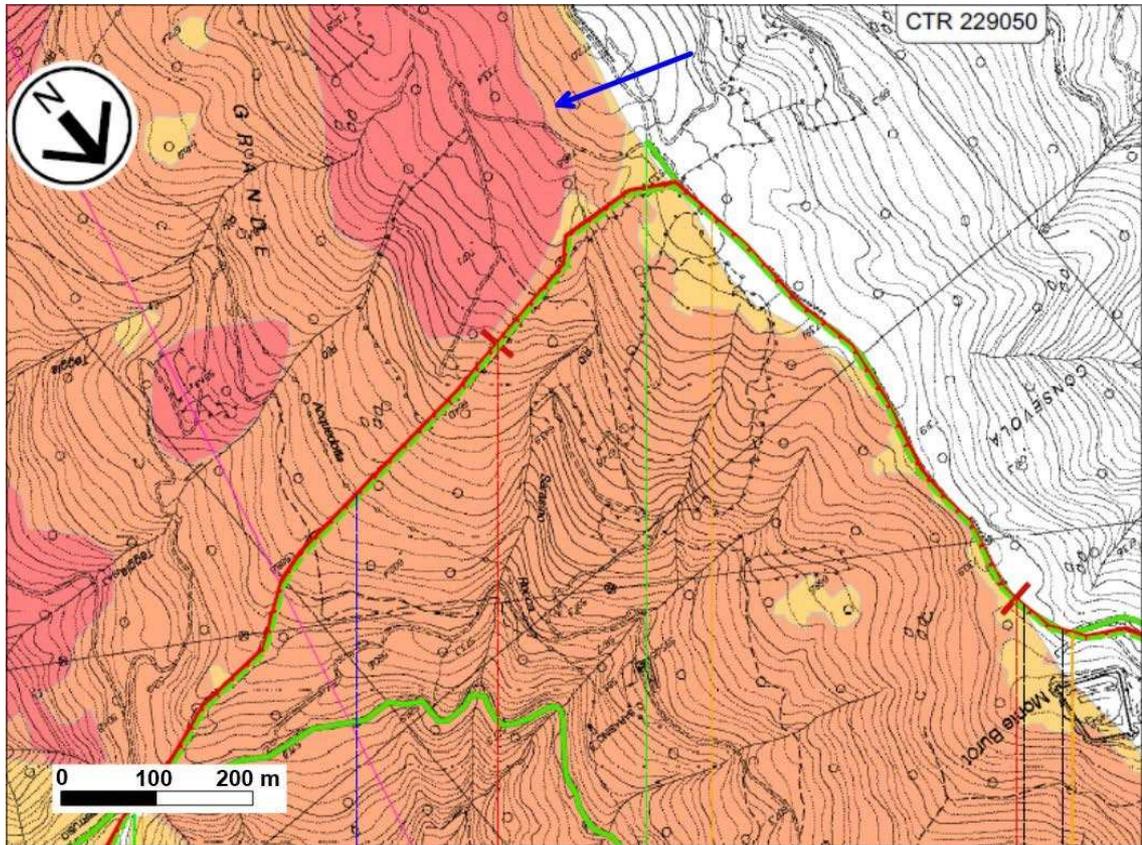


Fig. 3.1/D: Stralcio modificato dalla Carta Piano Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) a scala 1:10.000 (Dis. **PG-PAI-D-11416_r1**). LEGENDA: Tracciato di progetto (linea di colore rosso), aree P3 (colore rosso chiaro), aree P2 (colore arancio), P1 (colore giallo). La freccia indica l'area P3 esaminata nel testo.

Inquadramento geomorfologico

Il tracciato di progetto, dopo aver percorso il crinale del versante destro della valle del rio Cornaro, raggiunge la dorsale spartiacque tra i bacini di pertinenza tirrenica, cui il rio Cornaro appartiene, ed il bacino padano del rio Conservola, affluente del Bormida di Mallare.

L'area P3 è una frana non attiva, classificata come quiescente generico nel catalogo IFFI.

Il corpo di frana ha forma grossolanamente ovale, con larghezza massima di 500 m e lunghezza di 290 m circa. È coperto da fitta vegetazione boschiva.

La morfologia del deposito è caratterizzata, nel settore superiore, da bassa acclività (pendenze intorno a 8°-10°, con aree sub-pianeggianti), che diviene più accentuata nel settore inferiore (fino a circa 30°), e dalla presenza di ondulazioni ad ampio raggio di curvatura. Non si osservano indizi di attività recente. Sono assenti significativi fenomeni di curvatura della base dei tronchi degli alberi. Il tracciato di progetto percorre il versante destro della valle del rio Cornaro, ad una distanza minima di circa una decina di metri dal fianco settentrionale del corpo di frana. In corrispondenza di tale limite la morfologia appare regolare, priva di indizi di movimenti pregressi (assenza di scarpate e gradini morfologici).

	PROGETTISTA		COMMESSA NQ/R23350	CODICE TECNICO -
	LOCALITÀ	ALTO TIRRENO		REL-VDO-E-11016
	PROGETTO	FSRU Alto Tirreno e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti		Fg. 9 di 12

Rif. SAIPEM 023113-370-000-LA-E-80016

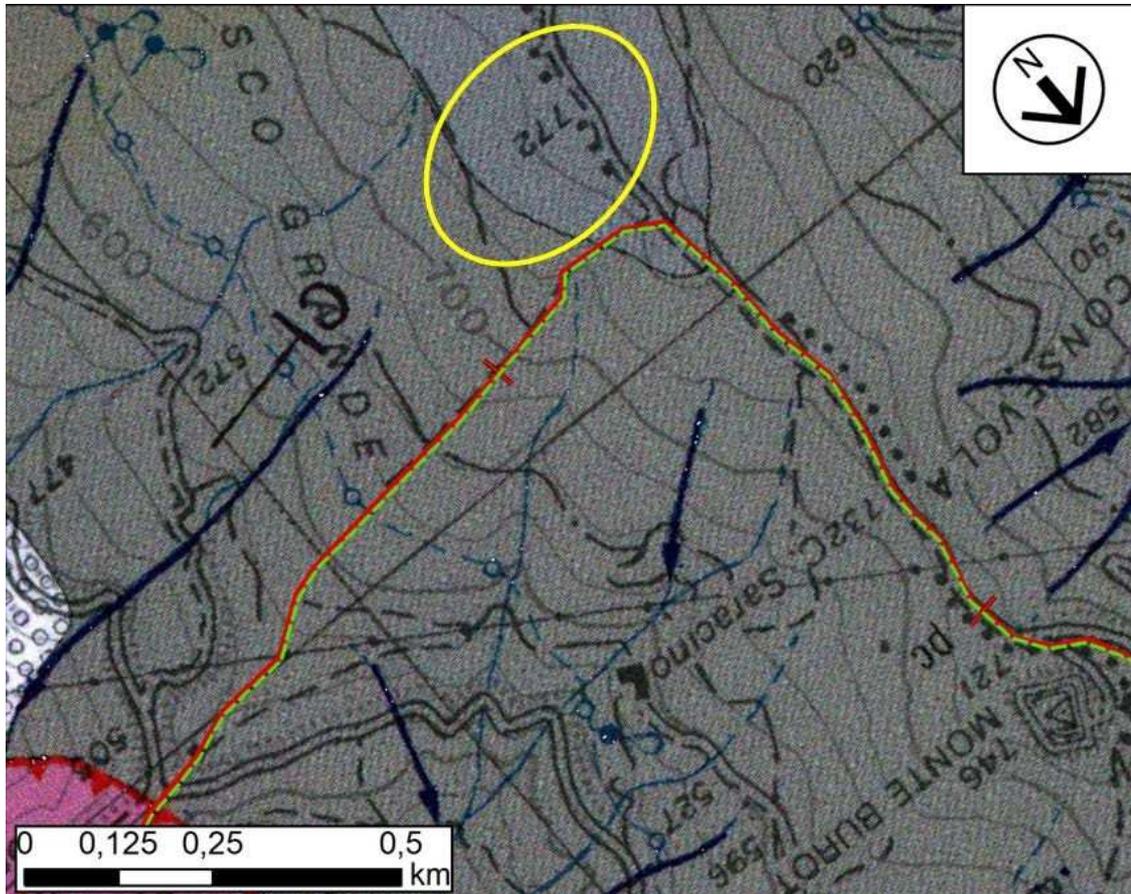


Fig. 3.1/E: Stralcio modificato dalla Carta geologico-geomorfologica a scala 1:10.000 (Dis. PG-CGB-D-11412_r1_). LEGENDA: Metasedimenti permiani (colore grigio). Il cerchio giallo indica il tratto esaminato nel testo.

Assetto geologico – strutturale

Il substrato roccioso è formato da metasedimenti permiani (pc) costituiti da scisti quarzoso-sericitici, non affioranti lungo la dorsale a monte del corpo di frana, né lungo il versante destro della valle del rio Cornaro. Non sono stati osservati affioramenti significativi dell'accumulo di frana. In una incisione erosiva della testata del rio Sarassinio, in prossimità del corpo di frana, i depositi detritici che ricoprono il substrato, esposti per qualche metro di spessore, sono costituiti da una coltre eterometrica clasto-sostenuta con subordinata matrice sabbioso-limoso-argillosa, con rari blocchi di dimensioni decimetriche di scisti quarzoso-sericitici.

Inquadramento idrogeologico

I metasedimenti permiani sono da scarsamente a mediamente permeabili per fratturazione, mentre per l'accumulo di frana è ipotizzabile un grado di permeabilità relativa superiore. Nel corpo di frana non sono state rilevate emergenze idriche.

Conclusioni

L'assenza di indizi morfologici di movimenti attuali, il probabile rimodellamento di forme legate all'evento principale, confermano che il corpo di frana è in stato quiescente. Inoltre, il metanodotto esistente, che percorre il fianco della frana parallelamente al

	PROGETTISTA		COMMESSA NQ/R23350	CODICE TECNICO -
	LOCALITÀ	ALTO TIRRENO		REL-VDO-E-11016
	PROGETTO	FSRU Alto Tirreno e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti		Fg. 10 di 12

Rif. SAIPEM 023113-370-000-LA-E-80016

tracciato di progetto, non ha mai subito deformazioni significative, tali da comportare interventi di monitoraggio geotecnico.

Un'espansione del corpo di frana, in direzione normale al fianco settentrionale, caratterizzato da pendenze molto basse, intorno a 10°-12°, fino ad interessare il tracciato del metanodotto, implicherebbe movimenti gravitativi in direzione circa parallela alle linee di livello, condizione difficilmente realistica.

L'intervento appare pertanto compatibile con le condizioni geologico-geomorfologiche rilevate.



Fig. 3.1/F: Morfologia del settore centrale del corpo di frana

	PROGETTISTA		COMMESSA NQ/R23350	CODICE TECNICO -
	LOCALITÀ	ALTO TIRRENO		REL-VDO-E-11016
	PROGETTO	FSRU Alto Tirreno e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti		Fg. 11 di 12
				Rev. 1

Rif. SAIPEM 023113-370-000-LA-E-80016

3.1.3 Punto 3)

Le interferenze dell'intervento in progetto a terra con gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti nei Piani di Bacino sono state trattate nell'elaborato **revisionato REL-PAI-E-11006_r1_** "Relazione tecnica di compatibilità idraulica" (Allegato 7) e riportate graficamente sulla Carta degli Interventi del Piano di Bacino (in Allegato 4 – **Allegato 5** – **Allegato 6**).

3.1.4 Punto 4)

Le interferenze dell'intervento in progetto a terra con il reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. 507/2019 sono state trattate in dettaglio nell'elaborato **revisionato REL-PAI-E-11006_r1_** – "Relazione tecnica di compatibilità idraulica" (Allegato 7). Inoltre, le suddette interferenze con le aree di lavoro sono state esplicitate graficamente su specifici elaborati cartografici (in **Allegato 1 - PG-PAI-D-11220_r1_**).

3.2 Risposta del proponente con riferimento al Punto 2.2. della Sezione 2

Relativamente al distretto idrografico del fiume Po, le interferenze dell'intervento in progetto a terra con le aree classificate a pericolosità idraulica nei vari strumenti di Piano territoriale (livello comunale, regionale e distrettuale) sono state trattate nell'elaborato **revisionato REL-PAI-E-11007_r1_** – "Relazione tecnica di compatibilità idraulica - INTERFERENZE DELL'OPERA CON LE AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA DEL PAI-PGRA NEGLI AMBITI DEL DISTRETTO DEL FIUME PO" (Allegato 8).

3.2.1 Punto 5)

Dall'esame della cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI Po), con le Modifiche ed Integrazioni successive alla prima edizione, che riguarda il progetto (fogli a scala 1:25.000, n.211, Sezione II Dego, n.228, Sezione I Cairo Montenotte e n.229 Sezione IV Savona), risulta che tutte le aree classificate sono comprese nella mosaicatura dell'Ispra già utilizzata nella documentazione di progetto.

3.2.2 Punto 6)

Tutte le aree classificate nella cartografia della Regione Liguria per la Tutela delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica da frana, relativa al versante dei bacini padani (tavole n. 6 Rocchetta Cairo, n. 21 Cairo Montenotte, n. 25 Pallare e n.35 Altare), che interferiscono con il tracciato di progetto, sono recepite nella mosaicatura dell'Ispra già utilizzata nella documentazione dell'istanza presentata **in data 24 giugno 2023** (cfr. **PG-PAI-D-11216**, **PG-PAI-D-11416**, mentre **il doc. PG-PAI-D-11316 – viene Eliminato per modifica tracciato**).

3.2.3 Punto 7)

Non risulta che ad oggi vi siano aree classificate a pericolosità idraulica e geomorfologica dagli strumenti urbanistici comunali non ancora recepite nel PAI Po.

	PROGETTISTA		COMMESSA NQ/R23350	CODICE TECNICO -
	LOCALITÀ	ALTO TIRRENO		REL-VDO-E-11016
	PROGETTO	FSRU Alto Tirreno e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti		Fg. 12 di 12

Rif. SAIPEM 023113-370-000-LA-E-80016

4 ALLEGATI

Allegato ai Punti 3.1.1 e 3.1.4

- Allegato 1 **PG-PAI-D-11220_r1_**
- Allegato 2 **PG-PAI-D-11320 – ELIMINATO**
- Allegato 3 **PG-PAI-D-11420_r1_**

Allegato al Punto 3.1.3 le carte interventi:

- Allegato 4 229050-060_r0
- Allegato 5 **229090-228120_r1_**
- Allegato 6 **229100_r1_**
- Allegato 7 **REL-PAI-E-11006_r1_** – Relazione tecnica di compatibilità idraulica - Interferenze dell'opera con le aree a Pericolosità Idraulica del PAI-PGRA negli ambiti del distretto dell'Appennino Settentrionale.
- Allegato 8 **REL-PAI-E-11007_r1_** – Relazione tecnica di compatibilità idraulica - Interferenze dell'opera con le aree a Pericolosità Idraulica del PAI-PGRA negli ambiti del distretto del Fiume Po